



UNITÀ 0

L1

LAVORA CON LA GEOGRAFIA

CHE COSA STUDIA LA GEOGRAFIA

La geografia studia i diversi ambienti della Terra e come le comunità umane li hanno modificati nel corso del tempo. Gli elementi fondamentali di cui si occupano i geografi sono due: il territorio e il paesaggio.

La geografia nel passato

La **geografia** è una scienza di origini antichissime il cui nome deriva dalle parole greche *geo* (terra) e *grafia* (descrizione). **Per secoli**, infatti, ha avuto come **scopo principale** lo studio della forma e delle dimensioni della Terra e, soprattutto, **la descrizione dei diversi ambienti terrestri**, delle loro caratteristiche fisiche e dei popoli che li abitavano.

Le descrizioni di nuove terre, di rotte di viaggio, di strade e ostacoli naturali erano spesso il frutto di resoconti di viaggio di militari, mercanti, missionari ed esploratori; le stesse conoscenze geografiche erano perlopiù finalizzate ad agevolare le spedizioni militari e le attività commerciali.

La geografia oggi

Oggi, invece, la geografia non si limita più a descrivere i luoghi ma studia **il rapporto tra le caratteristiche di un determinato ambiente naturale e le attività, le forme di insediamento e la cultura sviluppate dagli uomini** che lo abitano.

Ci spiega, per esempio, che nell'area alpina le abitazioni tradizionali sono costruite in pietra e legno perché tali materiali sono presenti in abbondanza e che alcuni versanti montuosi sono terrazzati per ricavare suoli da coltivare. Oppure che nelle aree molto calde e aride le case hanno il tetto piatto fatto a terrazza per raccogliere l'acqua piovana e che le facciate sono dipinte di bianco per riflettere il forte irraggiamento solare.

La geografia odierna, inoltre, dimostra come l'azione dell'uomo abbia determinato trasformazioni anche profonde negli ambienti naturali e che quindi **uomo e ambiente si influenzano reciprocamente**.

La differenza tra territorio e paesaggio

In geografia sia il territorio sia il paesaggio sono elementi molto importanti e li troverai spesso nel corso di questi anni. I due termini non vanno confusi. Ma qual è la differenza tra essi? Cominciamo dal territorio.

Territorio. Questa parola indica una parte di spazio terrestre piuttosto estesa caratterizzata da **elementi visibili e anche non visibili**, come il numero della popolazione e le risorse economiche. Per esempio, si può parlare di territorio piemontese, di territorio italiano, di territorio europeo, e così via.

Paesaggio. Questo termine in geografia indica invece uno spazio più ridotto che corrisponde a **tutto quello che si può vedere** con lo sguardo o anche attraverso immagini.

Guardare un paesaggio è importantissimo non solo per riconoscerne le caratteristiche naturali, come le montagne, i corsi d'acqua, la vegetazione ecc.,



↑ Veduta di **Milazzo**, Sicilia.



↑ La Val di Fassa, nelle **Dolomiti**, Trentino-Alto Adige.



↑ Il paesaggio delle **Langhe**, Piemonte.

ATTIVITÀ

1. LAVORA CON LE IMMAGINI

Osserva le foto e individua almeno **2 elementi naturali** (montagne, colline, vegetazione naturale/bosco) e **2 elementi umani** (centro abitato, coltivazioni, strade).

ma anche per osservare gli **interventi effettuati dalle varie comunità umane** che hanno vissuto e che vivono su quello spazio.

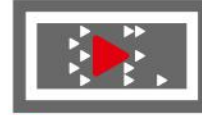
È così che gli edifici dei centri storici cittadini, il tracciato delle strade, i disegni dei campi o i pendii delle montagne terrazzati dai contadini, gli stessi capannoni industriali o le nuove costruzioni di oggi sono i segni delle azioni dell'uomo che ha trasformato il proprio spazio di vita fin dalle generazioni passate.

La varietà dei paesaggi

La grande varietà dei paesaggi nel mondo dipende quindi non solo dalle **caratteristiche dell'ambiente**, cioè dalla struttura fisica (montagne, colline, pianure, coste ecc.) e naturale (vegetazione, clima) di un determinato luogo, ma è dovuta anche al **fattore umano**, cioè alla presenza di civiltà e culture particolari che hanno modellato il paesaggio in modo originale.

Per questo motivo, spesso ad ambienti simili non corrispondono gli stessi paesaggi. Per esempio, ambienti mediterranei si trovano anche in California, nell'Australia meridionale o in Sudafrica; anche lì si coltivano olivi e vite, ma i paesaggi sono totalmente differenti rispetto a quelli del Mediterraneo a causa di storie e civiltà diverse.

GUARDA!



VIDEO

I concetti chiave dell'unità

classe

capovolta

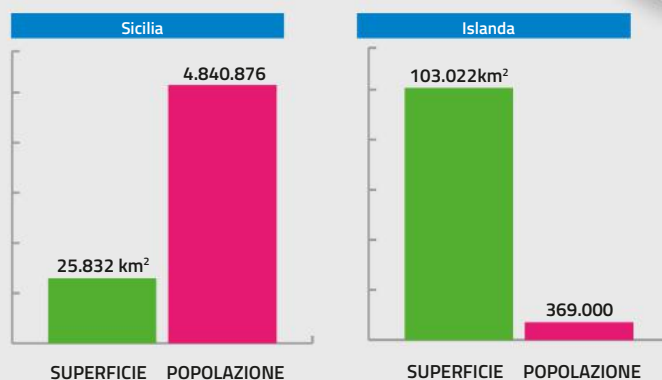


Le operazioni fondamentali del metodo geografico

Nel loro lavoro i geografi si servono di strumenti specifici come immagini, carte, informazioni di carattere storico e culturale e dati statistici; questi ultimi riguardano per esempio **il clima, la popolazione, l'economia**. Seguono, appunto, il cosiddetto **metodo geografico**, che si articola in **alcune operazioni fondamentali**:

- localizzazione del territorio da studiare;
- conoscenza delle caratteristiche ambientali;
- interpretazione e spiegazione delle relazioni tra uomo e ambiente;
- osservazione dei paesaggi.

→ **L'immagine da satellite** – che in questo caso mostra il continente europeo – è una **fonte di informazioni** e ci permette di osservare aree diverse e di individuare fenomeni, come per esempio le previsioni meteo. I satelliti osservano e riprendono ininterrottamente i territori sorvolati e trasmettono i dati raccolti alle stazioni riceventi terrestri.



ATTIVITÀ

2. LAVORA CON LE IMMAGINI E I DATI

- Quante volte è più grande l'Islanda della Sicilia?
- Quanti abitanti ha in più la Sicilia dell'Islanda?
- Prova a spiegare perché, secondo te, la Sicilia, pur essendo più piccola, ha molti più abitanti.

Applichiamo il metodo geografico al Lago di Garda, un territorio tra i più conosciuti d'Italia, che si estende fra Trentino-Alto Adige, Lombardia e Veneto.

Come studiare un territorio

L'area del Lago di Garda ci permette di osservare una grande varietà di ambienti naturali (sono presenti, oltre al lago, anche la montagna, la collina e la pianura) e di analizzare come le comunità umane abbiano trasformato il territorio per costruire i propri insediamenti e sviluppare le proprie attività.

1. Per prima cosa dovremo conoscere dove si trova esattamente il territorio gardesano: la **localizzazione** è infatti il primo elemento dell'analisi geografica. Per sapere dove si trova questo territorio ci serve una carta come quella che vedi nella pagina a fronte; in alternativa si può anche usare Google Maps.
2. Poi passeremo alla geografia fisica con le **caratteristiche naturali**, compresi il clima e la vegetazione del territorio.
3. Da ultimo, per esaminare i **paesaggi umani odierni** analizzeremo gli **interventi operati da parte dell'uomo**.

↓ CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO

In questa immagine panoramica di Riva del Garda puoi osservare le **caratteristiche naturali** del Lago di Garda, ma anche l'**intervento dell'uomo**, che ha modificato il paesaggio.

Le parole della geografia

Come riconoscere pianure, colline e montagne

Osservando il paesaggio, non è sempre facile effettuare una distinzione netta tra pianure, colline e montagne. Per definirle si prende in considerazione soprattutto l'**altitudine**, ma anche la **forma** e l'**inclinazione** del rilievo e in alcuni casi la distribuzione in quota di particolari **specie vegetali** spontanee o coltivate. A complicare le cose è il fatto che in alcuni paesi del mondo i termini "collina" e "montagna" coincidono.

In questo libro prendiamo a riferimento la classificazione effettuata dall'**Istat**, cioè dall'Istituto italiano che si occupa di statistica e che suddivide il nostro territorio nazionale in tre zone altimetriche: pianura, collina e montagna.

Pianura. La zona di **pianura** è un **territorio basso** e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di aree sollevate; in genere non supera i 200-300 m di altezza sul livello del mare.

Collina. La zona di **collina** consiste in quel territorio in cui vi è la presenza di diffuse **masse rialzate**, di solito con una **forma tondeggiante**; ha altitudini di regola **inferiori a 600-700 m**.

Montagna. La zona di **montagna** è caratterizzata dalla presenza di notevoli masse rocciose con altitudini di norma **superiori a 600-700 m** e con un **aspetto** generalmente più **aspro** rispetto a quello dei rilievi collinari. L'Istat fa anche un'ulteriore ripartizione per quanto riguarda la montagna e la collina: montagna interna e montagna litoranea (costiera); collina interna e collina litoranea.



Localizzazione e forma del Lago di Garda

Il Lago di Garda, chiamato anche **Benaco**, è il **più grande lago italiano** e si estende su una superficie di 370 km². Si trova nell'Italia settentrionale, tra il **Trentino-Alto Adige** (provincia di Trento) a nord, la **Lombardia** (provincia di Brescia) a ovest e sud-ovest e il **Veneto** (provincia di Verona) a est e sud-est.

Il Lago di Garda ha una **forma allungata** che si restringe nella parte settentrionale; qui la larghezza del lago è di appena 4 km contro i 17 della parte meridionale. Il lago ha un perimetro costiero di **160 km**, con una lunghezza di circa **52 km**.

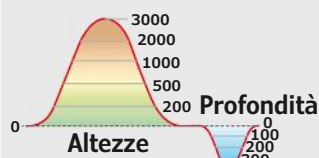


→ OSSERVARE LE CARATTERISTICHE DI UN TERRITORIO

Sapere leggere una carta geografica ci permette di capire le caratteristiche di un territorio, anche se non ci siamo mai stati.

La carta più piccola qui sopra localizza il Lago di Garda rispetto all'Italia. Nella carta più grande puoi osservare la forma particolare del Lago di Garda e la distribuzione dei centri abitati. Sono inoltre riconoscibili le principali montagne, le aree collinari e quelle di pianura, i fiumi e i confini tra le regioni e le province.

Le diverse altezze dei rilievi e la profondità delle acque sono rappresentate con colori in tonalità diverse che corrispondono a valori (in metri) diversi di altitudine e profondità, come illustrato nel disegno qui sotto.



ATTIVITÀ

1. LAVORA CON LA CARTA E L'IMMAGINE

Localizza sulla **carta** dove si trova la località fotografata nell'immagine.



Il Lago di Garda si è formato in una conca anticamente occupata da un ghiacciaio. Si divide in due sezioni – l'Alto e il Basso Lago – caratterizzate da paesaggi molto vari, clima mite e una vegetazione molto diversificata.

L'azione dei ghiacciai

La forma del Garda ricorda la **lingua glaciale** che un tempo ne occupava la conca e dalla quale il lago è stato originato.

L'**azione erosiva** e di escavazione dei ghiacciai è stata una tappa fondamentale per la formazione e la nascita del lago. In seguito i ghiacciai si ritirarono e, parallelamente al riempimento della conca da parte dei fiumi, lasciarono una grande massa di detriti, chiamati **morene**, che si accumularono ai margini meridionali del Garda **dando vita a una fascia di colline**.

L'Alto Lago

La zona dell'**Alto Lago** corrisponde alla **sezione settentrionale** del Garda, dove i rilievi arrivano a strapiombo sul lago sia nella sponda veneta sia nella sponda lombarda, dando spesso vita a **promontori** rocciosi.

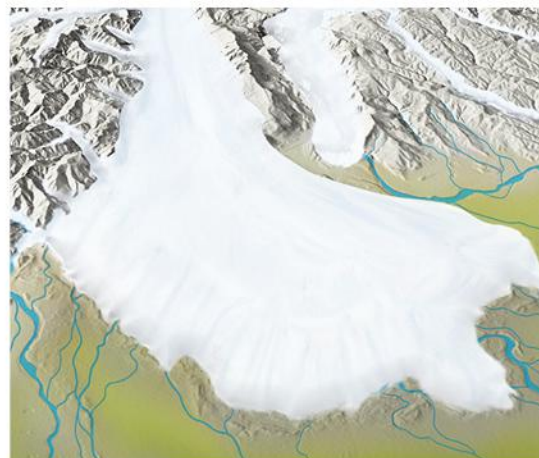
All'estremo nord si trova una piccola fascia pianeggiante, dove ha sede la località trentina di Riva del Garda. Sempre in quest'area, il lago riceve numerosi **immissari**, cioè gli **affluenti** che gettano le loro acque nel bacino lacustre. Il più importante è il fiume **Sarca**.

Il Basso Lago

Verso sud, a partire dalla zona in cui la superficie lacustre si allarga, ha inizio il **Basso Lago**. Qui, lungo la riviera, si aprono i maggiori spazi pianeggianti e sorgono i **principali centri abitati**. Vi si trovano anche le due maggiori delle cinque isole, cioè l'isola del Garda e quella di San Biagio. Nella zona posta più a meridione si allunga la **penisola** di Sirmione, che ospita l'omonima e famosa località turistica. Sempre qui scorre il **Mincio**, affluente del Po e unico **emissario** del Garda, cioè il fiume che fuoriesce dal lago.

↓ NASCITA DEL LAGO DI GARDA

La vallata dove oggi c'è il Lago di Garda era coperta da un grande **ghiacciaio**. Il processo di scioglimento da nord a sud dell'immensa massa di ghiaccio modellò il bacino del lago. A sud si accumularono i detriti dell'erosione da cui sono nate le colline moreniche.



promontorio

Sporgenza montuosa della costa sul mare o su un lago.

affluenti

Per definire il versante sinistro o destro di un fiume occorre mettersi di spalle alla direzione della sorgente e avere davanti a sé la foce.

penisola

Terra circondata dalle acque, tranne da un lato, dove è collegata alla terraferma (➔ carta p. 11).



← Veduta di Salò.



← La vista dalla strada lungo il lago verso Malcesine.

ATTIVITÀ

1. LAVORA CON LE IMMAGINI

Osserva le **2 immagini** e utilizzando la carta della pagina precedente indica nell'apposito spazio la lettera corrispondente al paesaggio che raffigurano:

- a. Alto Lago.
- b. Basso Lago.

Le Prealpi Gardesane

Il lago è delimitato ai **suoi lati occidentale e orientale** dalle Prealpi Gardesane. Divise in molti gruppi, sono **montagne minori** che appartengono al sistema alpino, ma che, rispetto alla catena principale, hanno altitudini inferiori, forme meno aspre e rocce calcaree, più erose perché meno resistenti. Sul lato ovest sorge il **Monte Cadria** (2254 m), la vetta più alta. Sulla sponda est si innalza il **Monte Baldo** (2218 m), che scende a picco nelle acque del lago; per la bellezza dei suoi panorami, quest'ultimo è un'importante meta turistica.

Le colline moreniche

Le colline moreniche, come abbiamo visto, si estendono nei pressi della **sponda meridionale** del lago e sono disposte **ad arco** (per questo si parla di anfiteatro morenico). Hanno altezze intorno ai 250 m e presentano un aspetto dolce e linee morbide.

Le colline sono intervallate da piccole aree pianeggianti che preannunciano il passaggio alla più estesa **Pianura Padana**.

Il clima

Il clima è temperato con caratteri quasi mediterranei; ciò si deve alla presenza della grande massa d'acqua del lago. Infatti, l'acqua del lago (come quella del mare) agisce da **serbatoio energetico**.

Gli **inverni sono particolarmente miti** rispetto ai valori dell'area padana e prealpina dei dintorni e la temperatura di rado scende sotto lo zero. Anche le nebbie sono rare. La temperatura media delle acque superficiali è di 12 °C: la minima a dicembre è di 6 °C, mentre quella massima ad agosto è di 27 °C. Le piogge sono distribuite in modo piuttosto uniforme durante l'anno, con le minime nei mesi invernali.



↑ Colline moreniche nell'area gardesana.

Le parole della geografia

Clima

Il clima riguarda le condizioni del tempo (soprattutto temperature e precipitazioni) di una località osservate per alcuni decenni. Non bisogna confonderlo con il meteo, che osserva tali condizioni in un preciso momento elaborando previsioni valide per pochi giorni.

serbatoio energetico

L'acqua si riscalda e si raffredda più lentamente del terreno che la circonda e ciò contribuisce a ridurre le differenze di temperatura tra il dì e la notte e tra l'inverno e l'estate.

MALCESINE - riva est 90 m sul livello del mare	Mesi												Anno
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	
T. media (°C)	6,7	7,7	10	13	17,3	20,6	23,7	23,5	20,8	15,8	10,8	7,1	14,8
Precipitazioni (mm)	43	44	45	48	62	84	56	82	39	34	86	30	653
Giorni di pioggia	4	5	5	7	8	9	6	7	6	3	6	3	69

SIRMIONE - riva ovest 66 m sul livello del mare	Mesi												Anno
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	
T. media (°C)	4,4	5,4	9	12,7	17	21,7	24,2	24,1	19,8	15	9,7	5,5	14
Precipitazioni (mm)	53	58	66	94	100	94	83	90	107	113	120	67	1045
Giorni di pioggia	5	5	6	9	9	9	9	9	8	8	8	6	95

La vegetazione

La vegetazione **varia molto**: si passa dai boschi sui rilievi collinari e montuosi all'orizzonte mediterraneo della riviera. Qui le favorevoli condizioni climatiche hanno permesso la crescita di una vegetazione di tipo mediterraneo, soprattutto per le **specie introdotte dall'uomo** e diventate tipiche dell'ambiente gardesano: il cipresso, la vite, l'olivo, il limone, la palma.

Particolare è la vegetazione del Monte Baldo, definito **"il giardino d'Europa"** per la sua eccezionale ricchezza botanica: sono infatti presenti moltissime specie vegetali (quasi 2000), alcune rare, come le orchidee selvatiche.

ATTIVITÀ

2. LAVORA CON LE TABELLE

Queste **tabelle** riassumono le principali caratteristiche climatiche di due località, rispettivamente nell'Alto Lago e nel Basso Lago. **Confronta i dati**. Quale località ha il clima più mite?

L'area del Lago di Garda è stata trasformata dalle attività umane sin dall'antichità, in particolare a partire dall'epoca romana. Nel corso dei secoli il territorio si è arricchito di città, castelli, ville, attività agrarie, vie di comunicazione e insediamenti turistici.

La preistoria e l'epoca romana

La presenza di popolazioni nella zona risale all'**età preistorica**, quando nell'area lacustre vennero costruiti i primi insediamenti umani.

Furono però i Romani a modificare maggiormente il paesaggio: furono loro a capire che il territorio del Garda presentava delle **somiglianze** con l'**ambiente mediterraneo**, valorizzandolo sia dal punto di vista agricolo, con la diffusione della **coltura dell'olivo**, sia dal punto di vista residenziale, con la costruzione di **ville patrizie**, destinate cioè alle classi sociali più elevate.

Ai Romani si deve anche la **fondazione di numerosi centri**, tra i quali Sirmione, Desenzano, Lazise, Peschiera, Salò e Riva del Garda, che ancora oggi costituiscono i poli dell'insediamento umano nell'area.

La funzione dell'area nella storia

Fin dall'epoca romana l'area fu un'**importante via di comunicazione** tra l'Europa centrale e la Pianura Padana, assumendo una funzione militare strategica di controllo dei passaggi in direzione nord ed est-ovest.

Questo aspetto caratterizzò le vicende storiche della zona anche in epoche successive, almeno fino a tutto l'Ottocento e per buona parte del Novecento. Per questo, soprattutto durante il Medioevo la zona del Lago di Garda fu a lungo contesa tra i Visconti di Milano e gli Scaligeri di Verona. Risale infatti a quest'epoca l'edificazione per **scopi difensivi militari** di alcune piazzeforti militari (tra tutte Peschiera del Garda) e di numerosi **castelli** (Sirmione, Malcesine, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Arco) intorno ai quali si sono sviluppati nel corso del tempo i centri abitati rivieraschi.

La lunga dominazione veneziana

Agli inizi del Quattrocento tutto il Benaco passò sotto il potere della **Repubblica di Venezia**, da cui dipese per quasi quattro secoli. Il lungo dominio veneziano diede un'**uniformità paesaggistica** all'area gardesana. L'architettura civile e religiosa fu influenzata dai modelli urbani veneziani e l'attività edilizia si concentrò sulla sistemazione di piazze e sulla costruzione di bei palazzi e chiese nei maggiori centri abitati. A Garda e Salò, per esempio, vennero demolite le antiche mura per fare spazio a nuovi edifici.

Parallelamente la nobiltà, soprattutto veneziana, ma anche veronese e bresciana, acquistò dei terreni di campagna, valorizzandoli attraverso lo sviluppo di attività agricole. Si diffuse così la **residenza di campagna**, abitazione nobiliare posta al centro di una vasta tenuta aziendale. Sulle rive e sulle colline moreniche si diffusero invece le **ville signorili**, abbellite da **parchi e giardini** ricchi di piante esotiche e ornamentali, come palme e cipressi. In collina il paesaggio agrario si trasformò con la diffusione di colture



↑ I resti della Villa di Catullo a Sirmione.



↑ Veduta di Malcesine.



↑ Villa Canossa, nei pressi della cittadina di Garda.

ATTIVITÀ

1. LAVORA CON LE IMMAGINI

Osserva le **3 immagini** e indica nell'apposito spazio la lettera corrispondente al periodo a cui risalgono le architetture raffigurate:

- Epoca romana.
- Medioevo.
- Ottocento.

ATTIVITÀ

2. LAVORA CON L'IMMAGINE

Un elemento di riconoscimento del paesaggio del Lago di Garda è quello delle **limonaie** con i pilastri delle serre che arredano le pendici terrazzate per la coltivazione invernale dei cedri e delle limonaie. Secondo te perché vengono coperte le coltivazioni d'inverno?



↑ Una limonaia affacciata sul Lago di Garda.

Lo sai?

I nomi del Lago di Garda

Il nome Garda risale all'epoca medievale (VIII secolo) e deriva dal tedesco *warda*, "luogo di guardia, osservazione". I Romani invece lo chiamavano **Benaco** (con questo nome è presente anche nell'*Inferno* di Dante), termine di origine incerta. Quest'ultimo toponimo è usato ancora oggi.



↑ Per le favorevoli condizioni del vento, il Lago di Garda è molto frequentato da chi pratica kitesurf.



↑ Turisti a Limone sul Garda.

diversificate: vite, olivo, cereali, frutteti. Si sviluppò, inoltre, a opera dei frati francescani, la coltivazione degli agrumi sulla sponda bresciana.

Anche l'**economia urbana** ne trasse giovamento: centri come Desenzano, Salò, Lazise divennero importanti sedi di mercato, mentre a Toscolano furono avviate diverse cartiere e Peschiera rafforzò la sua funzione di baluardo militare.

La **montagna** rimase esclusa da questo sviluppo; gli insediamenti erano limitati e caratterizzati da un'economia chiusa, legata alle attività di sussistenza, che sfruttavano le risorse di boschi e pascoli.

Luogo di villeggiatura

Nel 1815 il Garda entrò a fare parte dei domini **austriaci** del Lombardo-Veneto. In questo periodo, l'attivazione del primo **servizio pubblico di navigazione** e la costruzione della **ferrovia Brescia-Venezia**, con stazioni a Desenzano e Peschiera, favorirono lo sviluppo turistico del Basso Lago.

L'arrivo e l'insediamento della ricca **borghesia lombardo-veneta**, più massicci di quella signorile di epoca veneziana, produssero **trasformazioni profonde nell'economia e nel paesaggio** lacustre, soprattutto nella riviera tra Desenzano e Salò, che fu trasformata in luogo esclusivo di villeggiatura e residenza di lusso.

Nuove vie di comunicazione

Questo processo si intensificò nell'Italia unita già nei **primi decenni del Novecento** con l'apertura dell'ultimo tratto della **strada Gardesana orientale** tra Malcesine e Torbole (favorendo lo sviluppo turistico dell'area veneta) e la costruzione della bellissima **Gardesana occidentale**, ultimata nel 1931. Queste strade unificarono le comunicazioni tra Basso Lago e Alto Lago (in precedenza alcune località di quest'ultimo erano raggiungibili solo per via d'acqua), dando un ulteriore impulso all'espansione del turismo, anche nelle aree rivierasche settentrionali.

Il turismo di massa

A partire dagli **anni Sessanta** del Novecento il **turismo** si trasformò: da fenomeno d'élite divenne **fenomeno di massa**, influenzando pesantemente sull'organizzazione del territorio, che fino ad allora si era basata sull'integrazione tra fascia costiera e retroterra agricolo.

L'affermazione delle attività terziarie e turistico-alberghiere come principali fonti di reddito determinò la crescita dell'edificazione in riviera e in collina e l'abbandono di molte attività dell'agricoltura tradizionale.

Il territorio del Lago di Garda è abitato soprattutto lungo la riviera, con alcuni centri in cui si concentra la maggioranza della popolazione. Il turismo ha influito profondamente sul paesaggio ed è un'attività economica strategica dell'area.

La distribuzione della popolazione

La popolazione che vive nel territorio gardesano è di circa **190.000 abitanti** ed è concentrata nei **comuni rivieraschi** del Basso Lago bresciano e veronese, e a nord nel polo di Riva del Garda. Invece l'**Alto Lago** e soprattutto le **zone di montagna**, che hanno conosciuto un processo di spopolamento a seguito dello sviluppo turistico della riviera e della collina, hanno molti meno abitanti. Va segnalato che i principali centri abitati oggi sono grosso modo gli stessi di quelli del Quattrocento, segno che la geografia umana del lago era già ben definita a quell'epoca.

I maggiori centri abitati

I principali centri sono Desenzano, Lonato, Castelnuovo, Peschiera, Salò, posti nel **Basso Lago**, Riva e Arco nell'**Alto Lago**; tra questi, solo Arco e Castelnuovo non hanno un affaccio sul lago. L'unica città è Desenzano del Garda.

I comuni posti lungo le rive del lago svolgevano, prima dell'espansione turistica, attività di pesca, commercio e navigazione ed erano racchiusi da mura che li separavano dall'entroterra agricolo. Oggi l'abitato, a seguito della recente **espansione edilizia**, si è sviluppato anche al di là delle antiche mura e non esiste più una distinzione netta con l'area di campagna.

L'evoluzione dei centri turistici

Dal punto di vista urbanistico, va detto che la montagna incombe sulle acque del lago con i suoi versanti ripidi, lasciando poco spazio a disposizione per le costruzioni. I paesi sono quindi sorti **arroccati lungo la costa**, con case addossate le une alle altre e con strade, di conseguenza, strette e irregolari. Con il boom turistico del secondo dopoguerra, molti edifici sono stati abbattuti per fare posto ai **viali pedonali del "lungolago"**.

Il turismo di massa nel territorio gardesano

Il turismo di massa nel territorio gardesano è di **due tipologie**. La prima è quella di chi passa le vacanze sul lago, pernottando per più giorni (cinque in media). Nel 2019 questo movimento ha interessato 5 milioni di persone (dato pre-Covid), in **maggioranza stranieri**, di cui la metà tedeschi. Le località più frequentate sono state nell'ordine Lazise, Peschiera, Bardolino, Riva e Sirmione. La seconda tipologia di turismo è quella di chi, risiedendo nelle vicinanze, trascorre **qualche ora** nelle località lacustri per fare poi ritorno alla propria abitazione.

L'offerta turistica del territorio

Grazie allo straordinario patrimonio paesaggistico e architettonico, notevoli sono le risorse turistiche del territorio. **L'offerta si è ampliata** nel corso degli anni: al tradizionale turismo balneare e artistico si sono affiancati il turismo

Le parole della geografia

Che cosa si intende per città?



La città è un **insediamento umano** sviluppato, che si distingue da un altro tipo di insediamento, per esempio un villaggio o un

paese, per le sue dimensioni, per l'elevata densità di popolazione, per la **presenza di attività e servizi altrove assenti**. Non esiste una soglia minima di popolazione per definire una città; certamente non deve essere inferiore ad alcune migliaia di abitanti. Oltre a ciò conta l'importanza del comune per le funzioni che svolge. L'assegnazione del titolo di città varia da paese a paese; in Italia il titolo di città è concesso dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero dell'Interno, a quei comuni illustri per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza.

Comune	Popolazione (1° gen. 2023)	Provincia/Regione
1. Desenzano del Garda	29.106	Brescia (Lombardia)
2. Riva del Garda	17.787	Trento (Trentino-AA)
3. Arco	17.750	Trento (Trentino-AA)
4. Lonato del Garda	16.911	Brescia (Lombardia)
5. Castelnuovo del Garda	13.184	Verona (Veneto)
6. Peschiera del Garda	10.961	Verona (Veneto)
7. Salò	10.417	Brescia (Lombardia)



↑ Una pista ciclabile lunga 140 km costeggia tutto il Lago di Garda.

termale e di cura della persona (Sirmione, Lazise, Bardolino), il cicloturismo, le escursioni in montagna (soprattutto sul Monte Baldo), il turismo sportivo (sci nautico, vela, surf) e il birdwatching, soprattutto nelle colline moreniche, che sono un habitat ideale per molti rapaci.

Non meno importante è l'**industria del divertimento**: a partire dagli anni Settanta del secolo scorso sono infatti sorti una serie di **parchi tematici**. Il più famoso e visitato è Gardaland (oltre 3 milioni di visitatori all'anno, dato pre-Covid); ci sono poi il Canevaworld (parco acquatico e cinematografico), il Parco Natura Viva (parco faunistico), il Parco giardino Sigurtà (parco naturalistico), per citarne solo alcuni. Il turismo è favorito dal fatto che l'area dispone di **ottime vie di comunicazione**, soprattutto quelle autostradali.

Le altre attività economiche

Tra le attività agricole, la più diffusa e redditizia è quella della **vite**, concentrata in tutta l'area del Basso Lago, che fornisce ottimi vini. Nelle zone collinari intorno a Gargnano e Torri del Benaco sopravvive nei pendii terrazzati la coltivazione dell'**olivo**; la produzione di olio è limitata, ma di ottima qualità e costituisce un'attrattiva turistica per la degustazione. La coltivazione di **agrumi** (limoni e cedri), situata nell'area tra Salò e Limone sul Garda, è ormai marginale e spesso le coltivazioni sono state riconvertite in abitazioni o giardini privati.

L'**allevamento** delle mucche da latte, che pascolano in estate negli alpeggi (pascoli di alta montagna), ha una certa importanza sul Monte Baldo. L'**industria** è rappresentata soprattutto dalle due cartiere di Riva e di Toscolano.

Le maggiori aree protette

Numerose sono le aree protette che tutelano il paesaggio e favoriscono il turismo naturalistico. L'area più vasta è il **Parco Regionale dell'Alto Garda**, posto sulla sponda bresciana, che offre un **ambiente spettacolare** con rocce a strapiombo sul lago, ampi versanti terrazzati, sentieri e strade panoramiche che si sviluppano fra le valli, le montagne, i boschi e i paesi dell'entroterra e della riviera.



↑ Il Monte Baldo è un eccezionale punto panoramico sul Lago di Garda.

Alla scoperta di Sirmione

Sirmione è un centro della provincia di Brescia, in Lombardia, che sorge su una penisola protesa sul Lago di Garda. Antico **avamposto militare**, oggi Sirmione preserva le testimonianze del suo passato ed è diventato un importante **centro turistico**. Fra le attrattive visitate dai turisti ci sono il parco archeologico romano, il castello medievale, le terme e le spiagge.



ATTIVITÀ



1. LAVORA CON LA CARTA, LE IMMAGINI E INTERNET

Organizza un **itinerario** di visita a Sirmione. Osserva la carta ed elenca l'ordine di visita dei **5 luoghi** raffigurati nelle immagini, poi trova su internet informazioni su ciascuno di essi. Tieni presente che l'itinerario parte da sud. Elenca i luoghi qui sotto:

1.
2.
3.
4.
5.



IMPARO A CONOSCERE L'ISOLA D'ELBA

Applica all'isola d'Elba i punti fondamentali del metodo geografico che hai studiato nelle lezioni precedenti. Osservando la cartografia, le immagini e le tabelle, potrai farti un'idea delle caratteristiche principali di territorio, clima, paesaggio, popolazione ed economia. Le fotografie possono anche svelare indizi interessanti sulla storia.

Localizzazione e territorio

1

Il territorio

Osserva la carta dell'isola d'Elba e rispondi alle domande.

Consulta anche l'atlante a fine libro.

- Dove si trova l'isola d'Elba?
- In che regione e in quale provincia?
- Su che mare si affaccia? A quale arcipelago appartiene?
- Il territorio presenta più montagne o pianure? Qual è il monte più alto?
- Il Monte Calamita ha un'altitudine da montagna o da collina?
- Quali sono gli 8 porti dell'isola?
- Qual è il punto più meridionale dell'isola?
- Individua sulla carta almeno un promontorio.



2

Il paesaggio

Osserva i paesaggi e indica nell'apposito spazio la lettera corrispondente alla relativa didascalia. Poi localizza le località delle immagini sulla carta.

a. Vitigni terrazzati per ricavare terreno agricolo nei pressi di Pomonte.



b. Il Forte e il Faro di Portoferraio, importanti per la funzione portuale (ancora oggi essenziale) e difensiva del passato.



c. La cima del Monte Capanne, oggi utilizzata a scopo turistico per attività di trekking.



3

Il clima

Osserva la tabella sul clima a Portoferraio, il maggiore centro dell'isola. Poi rispondi alle domande.

- Qual è il mese più caldo? E quello più freddo?
- In quale mese piove di più?
- E in quale di meno?
- Come definiresti il clima di Portoferraio? Alpino, continentale o mediterraneo?

PORTOFERRAIO	Mesi												Anno
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	
T. media (°C)	10	11	12	14	18,5	21,5	24,5	24	22	17,5	12,5	10,5	16,5
Precipitazioni (mm)	61	53	51	47	28	24	13	30	51	82	86	69	595

Organizzazione del territorio

4

La popolazione

L'isola d'Elba ha un'estensione di 223 km² ed è divisa in 7 comuni per un totale di 31.299 abitanti (dati relativi al 1° gennaio 2023). Gli abitanti aumentano molto in estate.

Osserva la tabella e rintraccia sulla carta dove si trovano i 7 comuni dell'isola. Poi rispondi alle domande.

- Perché la maggior parte di essi a tuo avviso sorge lungo la costa?
- Quali sono i due che non si trovano lungo la costa?
- In percentuale quanto incide la popolazione di Portoferraio sul totale degli abitanti dell'isola?

Comune	Popolazione
Campo nell'Elba	4723
Capoliveri	3899
Marciana	2034
Marciana Marina	1876
Porto Azzurro	3628
Portoferraio	11.797
Rio (Rio Marina e Rio nell'Elba)	3342

5

L'economia

Osserva le immagini e rispondi alle domande.

- Qual era un tempo l'attività più diffusa nell'isola? Pensa al nome della città più importante.
- Qual è oggi l'attività principale?



↑ Le miniere di Punta Calamita a Capoliveri.



↑ La spiaggia di Fetovaia, nel versante sud-occidentale dell'isola.

6

La storia

Osserva l'immagine e rispondi alla domanda.

- Che cosa ti fa capire la segnaletica storica per i sentieri di Portoferraio?

